



Forum Bancassicurazione 2020
Sessione Vita, Risparmio e Previdenza

Angela Maria Bracci - Ufficio Mercato dei
Capitali, Senior Expert, ABI

24 Settembre 2020

**Le possibili soluzioni operative per la distribuzione di
IBIP da parte delle banche**

Demands&Needs

La verifica di equivalenza dei prodotti

Unitarietà del modello di servizio

Artt. 135-quater e 135- vicies bis RI

La prestazione della consulenza sugli IBIP unitamente a un servizio (MiFID) di consulenza in materia di investimenti accompagnato da una valutazione periodica dell'adeguatezza consente di preservare le specificità dei modelli di servizio adottati dagli intermediari fondati su una relazione con il cliente di tipo continuativo che trova origine nel contratto quadro regolante la prestazione dei servizi di investimento.

L'attività di consulenza sugli IBIP rientra nel più ampio contesto della prestazione del servizio (MiFID) di consulenza in materia di investimenti, con l'effetto di consentire all'investitore di "accedere" a una **valutazione di adeguatezza ampia e omnicomprensiva**, che considera il **portafoglio complessivo del cliente, composto da strumenti finanziari e IBIP**.

Concezione unitaria del rapporto con i clienti al fine di adempiere in modo uniforme e coordinato alle regole di condotta.

Demands&Needs

Raccolta delle informazioni

Art. 135 (1,2,5) RI

- Obbligo per i soggetti abilitati alla distribuzione assicurativa, quando forniscono consulenza sugli IBIP, di raccomandare prodotti di investimento assicurativi coerenti con le richieste ed esigenze assicurative del cliente o potenziale cliente.
- Possibilità per i soggetti abilitati alla distribuzione assicurativa che intrattengono un rapporto continuativo con il cliente, per esempio fornendo un servizio continuativo di consulenza in materia di investimenti, di stabilire appropriate politiche e procedure che siano dimostrabili, per mantenere informazioni adeguate e aggiornate sui clienti.

POSSIBILITA' DI RACCOLTA UNA TANTUM

Demands&Needs

- La raccolta delle informazioni in oggetto configura un **adempimento dell'intermediario distributore**, finalizzato all'assolvimento da parte del medesimo intermediario della valutazione di rispondenza del singolo IBIP alle richieste e esigenze e ai bisogni assicurativi del cliente.
- Nel definire **il modello di raccolta delle informazioni** gli intermediari tengono conto delle istruzioni impartite dalle imprese assicurative con riferimento al rispetto del mercato di riferimento e dei requisiti di assicurabilità, dell'esigenza di codificare soluzioni applicabili alla globalità di IBIP distribuiti (emessi anche da diverse imprese assicurative), nonché della coerenza complessiva con il sistema di profilatura della clientela.

Demands&Needs

Test demands&Needs Artt. 135 e 135-bis RI

- Ha per oggetto il singolo prodotto
- Ha effetto bloccante
- Precede logicamente la verifica di adeguatezza

In esito a tale verifica deve essere resa apposita dichiarazione nella quale si informa che il prodotto risponde alle richieste e alle esigenze assicurative del cliente

Demands&Needs e Adeguatezza: dichiarazioni

Art. 135-bis RI

La **dichiarazione di rispondenza alle richieste e alle esigenze assicurative** del cliente e la **dichiarazione di adeguatezza** sono distinte.

**Hanno finalità e contenuti diversi
ma possono essere prodotte in modo unitario
dal punto di vista operativo**

Verifica di equivalenza

Artt. 135 (6, b) RI

Quando i soggetti abilitati alla distribuzione assicurativa forniscono consulenza sugli IBIP stabiliscono appropriate politiche e procedure che siano dimostrabili per assicurare che siano in grado di valutare, tenendo conto dei costi e della complessità, se altri prodotti finanziari o altri IBIP siano adeguati per il cliente.

Comparazione tra IBIP e non IBIP per la sola componente finanziaria in merito, ad esempio, al profilo rischio-rendimento, mentre **valorizzazione differenziale della componente assicurativa e delle altre caratteristiche peculiari dei prodotti IBIP a cui sono correlati costi aggiuntivi.**

Verifica di equivalenza

I principi cardine codificati dalle nuove regole rendono possibile per gli intermediari che prestano la consulenza sugli IBIP unitamente a un servizio (MiFID) di consulenza in materia di investimenti accompagnato da una valutazione periodica dell'adeguatezza di applicare quanto codificato dagli Orientamenti ESMA sui requisiti di adeguatezza ai fini MiFID2 (Orientamento generale n. 9 e connessi Orientamenti di supporto nn. 84-87): la gestione del requisito relativo ai prodotti equivalenti può essere effettuata con riferimento agli strumenti finanziari e agli IBIP a "monte" centralmente nel momento in cui si definisce periodicamente la gamma dei prodotti a catalogo in collocamento oggetto di consulenza (fase di definizione della gamma prodotti in consulenza).

La verifica di "equivalenza" può dunque essere parte del processo più ampio di product governance effettuato in fase di definizione del catalogo prodotti.